



EMILCOTTONI GREEN CHOICE

VOLUME 3

STANDARD 100
by OEKO-TEX®

Emilcottoni

STANDARD 100 by OEKO-TEX®



Tocca a noi

Quando gli antichi greci parlavano di bellezza, non si riferivano alla sola bellezza della forma. *Kalos kai agathos*, dicevano: ciò che è bello è anche buono. Forma e sostanza si legano l'un l'altra fino a diventare un'unità inscindibile. C'è chi non ha dimenticato questa lezione.

Da quando abbiamo iniziato a operare nel settore oltre trent'anni fa, noi di Emilcotoni abbiamo sempre puntato all'eccellenza. È un'eccellenza a tutto tondo, che guarda – come gli antichi greci insegnano – sia all'aspetto qualitativo che a quello etico: ogni decisione che prendiamo implica un pieno e convinto impegno di responsabilità.

Come naturale conseguenza dell'istanza etica che da sempre ci appartiene, nel corso degli anni abbiamo ottenuto numerose certificazioni che testimoniano concretamente di un controllo approfondito ed esteso, che riguarda tutta la filiera: dalla coltivazione del cotone fino alla vendita del prodotto finale.

Ma non solo: nel 2017 la società si è dotata di un Codice etico interno nel quale vengono precisati i valori aziendali a cui tutti coloro che lavorano per e insieme a Emilcotoni sono chiamati ad attenersi.

È un impegno che richiede sacrifici e impone talvolta decisioni non facili, ma la cosa non ci spaventa. Con lo sguardo rivolto al futuro, proseguiamo sull'unica via che ci interessa percorrere. Per un cotone che possa dirsi bello, e buono.



SEA ISLAND
COTTON

SEA ISLAND
COTTON
ASSOCIATION
(INC)

TM

west indian
sea island cotton



Ritornare alla qualità

Comprare vestiti non è mai stato tanto facile ed economico come è ora. Li vediamo in negozio, ci colpiscono, torniamo a guardarli sul sito internet e con un click procediamo all'acquisto. Ogni anno nel mondo vengono prodotti circa 80 miliardi di vestiti: un numero incredibile, ancora più sconcertante se pensiamo a quanto sia aumentato nel corso dei decenni. Chi se lo ricorda più il vestito della festa? Quel completo prezioso che veniva tirato fuori dall'armadio solo per le occasioni speciali e maneggiato con estrema cura perché durasse quanto più a lungo possibile.

Oggi la moda si è fatta fast. A contare sono i numeri più che la qualità. Eppure, tutto questo ha un prezzo. Un recente documentario dell'Economist racconta di come nella sola Gran Bretagna ogni anno più di 300.000 tonnellate di vestiti finiscano nelle discariche. È la categoria di rifiuti che cresce più velocemente nel paese.

Per questo, oggi più che mai, è necessario investire sulla qualità. Comprare meno, comprare meglio e riparare ciò che si rovina. La ricetta non è difficile, ma dalla nostra possiamo contare su qualche aiuto extra. STANDARD 100, certificazione del portfolio OEKO-TEX®, è una di quelle tracce che ci aiutano a rimanere sulla giusta via.



Cos'è STANDARD 100 by OEKO-TEX®?

STANDARD 100 by OEKO-TEX® è un sistema di controllo e certificazione indipendente e uniforme a livello internazionale per tutti i prodotti tessili, a ogni livello di lavorazione.

Questo sistema globale assicura le manifatture, i rivenditori, i brand e i consumatori di tutto il mondo che nei prodotti certificati non siano presenti in concentrazioni critiche sostanze pericolose, a tutto vantaggio della nostra salute, e dunque del nostro futuro.

Con più di venticinque anni di esperienza alle spalle, questa certificazione si propone due obiettivi ben precisi:

- ✓ Da un lato, tutelare il consumatore finale tramite una valutazione affidabile e indipendente che identifichi ed elimini le fonti delle sostanze pericolose potenzialmente presenti in un prodotto tessile. In altre parole, STANDARD 100 si fa carico della salute del consumatore e si propone di proteggerla.
- ✓ Dall'altro, offrire alle aziende operanti nel settore tessile uno strumento, indipendente e fondato su basi scientifiche, in grado di dimostrare la sicurezza dei loro prodotti rispetto alla salute del consumatore.



UNION OF SOVIET SOCIALIST
RUSSIAN (SOVIET FEDERATIVE SOCIAL

THE
BRITISH
ISLES

KAZAKH SSR

CHINESE
REPUBLIC

SPAIN

LIBYA

EGYPT

FRENCH WEST AFRICA

INDIA

COMMONWEALTH
OF
AUSTRALIA



H E R N O

Esigenze di uniformità

Avere una certificazione uniforme e diffusa a livello globale è particolarmente utile nel settore tessile, che si contraddistingue proprio per la sua struttura frammentaria.

Ad esempio, prendiamo il più normale paio di jeans che troveremmo in un qualsiasi negozio di abbigliamento: il filato di cotone è stato lavorato in un'azienda americana, la zip arriva dalla Cina, i bottoni dall'India e così via. Ogni capo d'abbigliamento, anche il più semplice e insospettabile, racchiude in sé un mondo intero di possibili provenienze.

Ponendo che i produttori cinesi della zip, quelli indiani dei bottoni e quelli americani del filato siano stati tutti attenti a non violare le rispettive legislazioni nazionali, il risultato non sarebbe comunque soddisfacente perché disomogeneo.

Al contrario, lo scopo delle analisi previste da STANDARD 100 by OEKO-TEX® è quello di uniformare le differenze internazionali relative alla valutazione delle sostanze pericolose. In parole povere, in qualsiasi parte del mondo tu ti trovi, se vedi un'etichetta STANDARD 100 by OEKO-TEX® puoi stare tranquillo: è un prodotto sicuro, per tutti.



Criteri di controllo

Il suo nome non deve trarre in inganno. Non sono solo cento le sostanze chimiche che questa certificazione prende in esame. Erano cento nel 1992, all'epoca della fondazione di OEKO-TEX®, e comprendevano soprattutto pesticidi, coloranti cancerogeni e metalli pesanti. Oggi, invece, STANDARD 100 by OEKO-TEX® copre un range molto più ampio, fatto di oltre 300 sostanze pericolose.

All'interno di quella che potremmo definire la lista nera di OEKO-TEX® compaiono sì le sostanze regolamentate dalle varie legislazioni nazionali, ma non solo. Questo nutrito elenco si spinge oltre e arriva a includere anche tutta una serie di altre sostanze che non vengono prese in considerazione in alcuna altra sede. Se ciò accade è per merito della ricerca scientifica che OEKO-TEX® porta avanti, una ricerca che gli consente di rimanere sempre aggiornato in merito a tutto ciò che può risultare dannoso per la salute e per l'ambiente.

Inoltre, per quanto riguarda l'individuazione delle sostanze pericolose, questa certificazione guarda con attenzione a due importanti riferimenti. Il primo è il REACH, il regolamento adottato dall'Unione Europea per garantire la salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche; il secondo, invece, è la normativa americana US Consumer Product Safety Improvement Act.

Dall'America all'Europa fino all'Asia, STANDARD 100 by OEKO-TEX® coglie quanto di buono è già stato fatto dalle istituzioni locali e lo integra con il frutto della sua trentennale attività di ricerca.



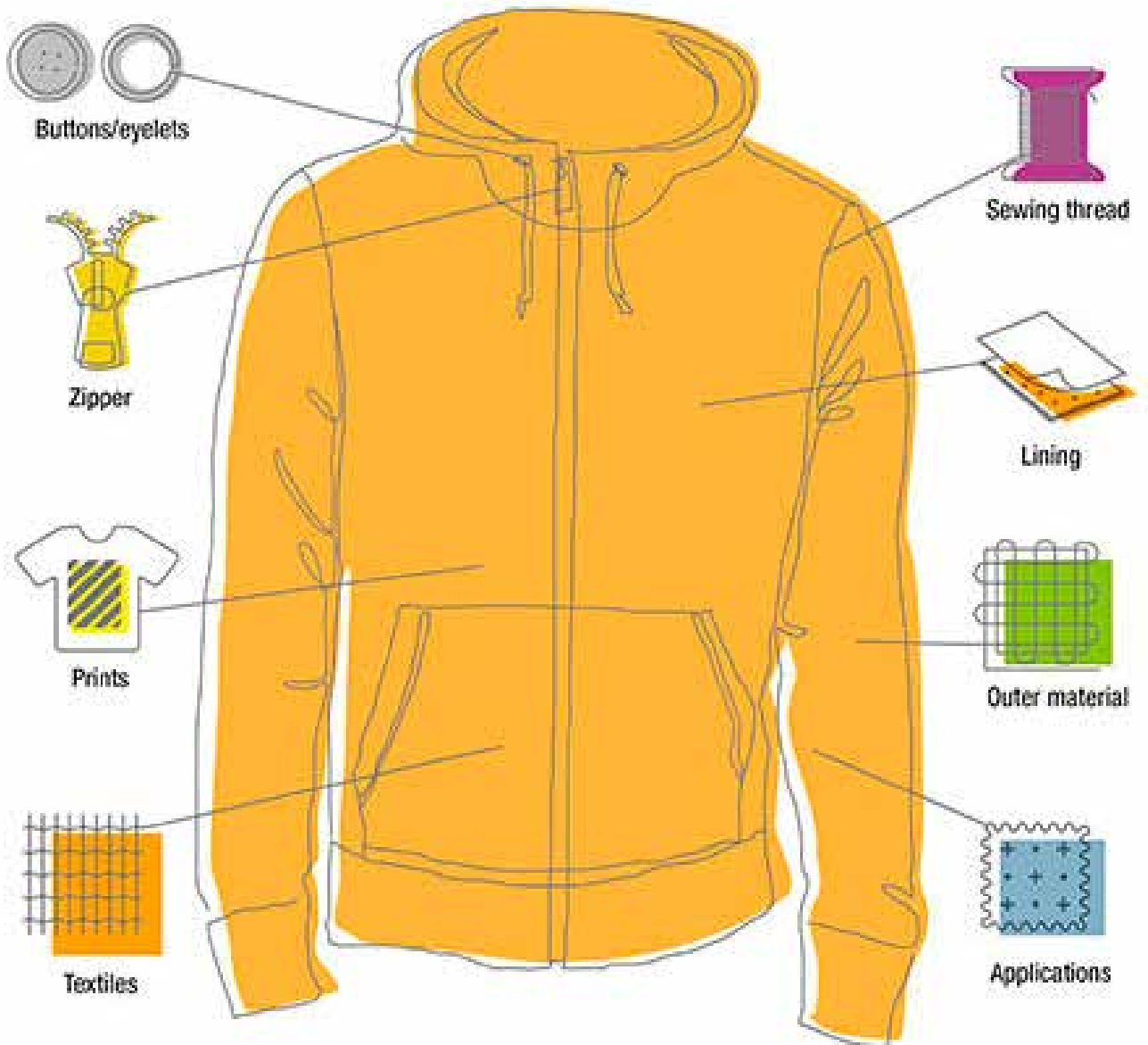
Metodi di controllo

Quando un'azienda decide di certificarsi deve mettere a disposizione i campioni dei suoi prodotti perché vengano sottoposti ai controlli in uno degli istituti OEKO-TEX® in Europa o in Giappone. Ma i processi di verifica non finiscono qui.

Un prerequisito necessario per ottenere questa certificazione consiste negli audit aziendali, durante i quali gli ispettori OEKO-TEX® esaminano il sistema di gestione interno della qualità e tutto il processo di produzione. L'obiettivo è quello di garantire le condizioni ottimali per il rilascio della certificazione e anche assicurare che, per tutto il periodo in cui essa rimane valida, i prodotti mantengano una qualità umano-ecologica costante.

Inoltre, periodicamente OEKO-TEX® controlla i prodotti sul mercato per assicurare il continuo rispetto dei requisiti previsti.

È davvero un sistema che lascia poche vie di fuga, ma del resto l'obiettivo è proprio quello: sensibilizzare l'industria sull'uso responsabile delle sostanze chimiche, nel lungo termine e su scala mondiale.



Sistema modulare

Uno degli aspetti più utili e interessanti di questa certificazione è il fatto che preveda un sistema modulare di verifiche. Che cosa significa? Che non spetta solo all'ultimo attore in gioco nella catena certificare tutte le componenti di un prodotto tessile. Prendiamo ad esempio il già citato caso dei jeans. Sarebbe piuttosto impegnativo per l'azienda che li fabbrica dover sottoporre a controllo tutti i singoli elementi che li compongono: c'è il filato, ci sono i bottoni, ci sono le zip e così via. Per procedere a una verifica di questo tipo occorrerebbero molto tempo e molto denaro. Non si fa fatica a immaginare quale sarebbe il risultato: presto o tardi si salterebbe a piè pari tutta la fase di controllo. Un risultato alquanto controproducente.

Per questo, STANDARD 100 by OEKO-TEX® permette che i controlli vengano fatti a qualsiasi livello di produzione e su ogni possibile articolo legato al mondo tessile. In questo modo, se il produttore dei bottoni è certificato, se il produttore del filato è certificato, il processo di certificazione del prodotto finito sarà più semplice e veloce perché basato su componenti sicure e già controllate.

Questo discorso vale anche per noi di Emilcotoni. Verrebbe da pensare che un filo di cotone sia uno stadio così iniziale nella produzione dell'articolo finito (che sia una maglia, una felpa o quant'altro), che non sia prevista nessuna verifica precedente. Ma non è così. Nel nostro caso, ad esempio, è molto importante che tutto proceda bene nella fase di tintura. Per questo motivo, ci serviamo solo di tintorie italiane certificate e dalla provata affidabilità.



Classi di prodotto

Da non trascurare è poi il fatto che i test previsti da STANDARD 100 by OEKO-TEX® non sono uguali per ogni articolo. Più stretto e prolungato è il contatto del tessuto con la pelle, più stringenti saranno i limiti da rispettare.

A questo scopo, OEKO TEX® ha individuato quattro classi, nelle quali i prodotti sono suddivisi sulla base della destinazione d'uso degli stessi:

1. Sono i prodotti tessili e i giocattoli in tessuto destinati ai neonati e ai bambini fino a tre anni di età (es. biancheria intima, tutine, biancheria per la culla o il letto, pupazzi di stoffa ecc.).
2. Si tratta di quei prodotti tessili che prevedono un prolungato e ampio contatto diretto con la pelle (es. biancheria intima, biancheria per il letto, camicie ecc.).
3. Sono quei prodotti tessili che non prevedono di essere indossati a contatto diretto con la pelle se non in minima parte (es. giacche e cappotti).
4. Quest'ultima classe comprende materiali d'arredamento come tovaglie e tende, e tessuti per rivestimento di pareti e pavimenti.

Ci sono, però, aziende che decidono volontariamente di sottoporsi ai test previsti per le prime due classi di prodotti e, dunque, di rispettare una serie di requisiti particolarmente rigida. Emilcotoni è una di queste. Il certificato di classe I che abbiamo acquisito testimonia del nostro impegno a produrre filati che non abbiano alcun impatto sulla salute dei consumatori. E si dorme tranquilli come un bambino.



Guarda...

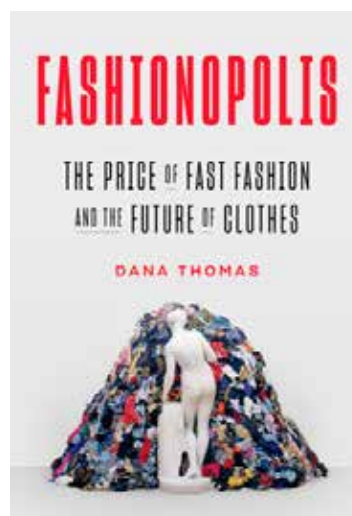
Il documentario *The true cost of fast fashion*.

Nel novembre 2018 The Economist pubblica il video "The true cost of fast fashion"; una guida rapida e precisa per incominciare a interrogarsi sulla sostenibilità della moda fast.

Leggi...

Fashionopolis. The price of fast fashion and the future of clothes by Dana Thomas.

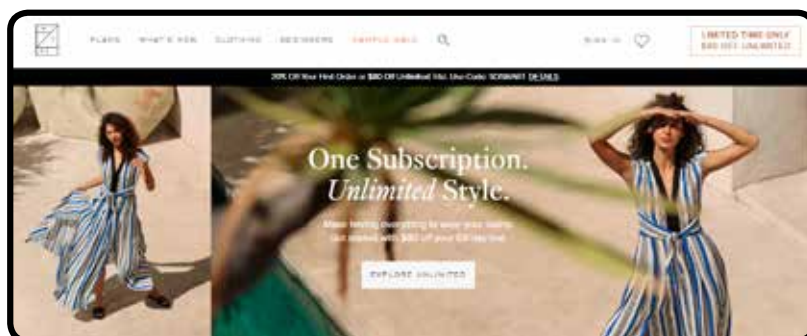
Un saggio sconvolgente che fa aprire gli occhi sulle conseguenze che derivano da una produzione sconsiderata di capi d'abbigliamento a basso prezzo.



Prova...

www.renttherunway.com

Il servizio che sta rivoluzionando il mondo della moda: un sito innovativo che permette di noleggiare abiti e accessori di noti designers. Ora anche dal vivo a New York, Chicago, San Francisco, Santa Monica e Washington.



Responsabilmente

Le mamme italiane sono note per essere molto protettive nei confronti dei propri figli. Sembra, però, che non siano le sole. I giornali britannici riferiscono che la duchessa di Sussex, nota per la sua spiccata sensibilità ambientale, abbia allestito per il piccolo Archie un corredo tutto all'insegna della sostenibilità, dalle tutine fino al passeggino. Chi sa mai che abbia usato prodotti certificati STANDARD 100 by OEKO-TEX® di classe I?

Del resto, le esigenze che muovono la duchessa di Sussex non sono poi diverse da quelle che riguardano le persone comuni. Non bisogna certo far parte della famiglia reale per desiderare un prodotto che non nuoccia alla salute e rispetti l'ambiente. In fondo, nessuno ha mai smesso di ambire alla qualità, anche se oggi sembra che sia piuttosto la quantità a farla da padrone. Forse occorre ripartire proprio da qui, dalla base, da ciò che conta per davvero. Alla lunga – questo è certo – ci ripagherà.

Emilcotoni

Emilcotoni S.p.A.

Viale dell'Industria 12

29122 Piacenza (Italy)

Tel. +39 0523 606913

info@emilcotoni.it

www.emilcotoni.it

